



*Indagine conoscitiva del Centro Studi & Ricerche*

### **Ricerca - Profili, competenze e prospettive degli allenatori di Atletica Leggera**

La risorsa critica per il successo e il progresso del movimento atletico rimane indiscutibilmente il capitale umano, che include ovviamente anche i tecnici. Il Centro Studi e Ricerche della FIDAL ha promosso e condotto una ricerca sui tecnici di atletica leggera, utilizzando le metodologie tipiche dell'indagine campionaria. Obiettivo generale dell'indagine è di analizzare meglio dall'interno le tendenze in atto e per elaborare migliori risposte alle esigenze dei propri allenatori. I risultati ottenuti possono essere utili per verificare le percezioni e le idee a proposito dell'evoluzione del ruolo dei tecnici e per preparare la strada ad interventi più mirati a sostegno dei tecnici e ad ulteriori approfondimenti.

### **Ricerca - Esperienze e atteggiamenti dei giovani atleti italiani (cadetti)**

A cura di: Alberto Madella, Alberto Cei, Giorgio Carbonaro, Valeria Bonagura, Claudio Mantovani, Maurizio Luzzi

Al fine di analizzare costantemente l'analisi e il monitoraggio dei livelli di partecipazione e coinvolgimento di tutte le componenti del movimento sportivo, il Centro Studi e Ricerche della Federazione ha avviato un'intensa attività di studio, che ha dapprima analizzato i profili e le caratteristiche dei dirigenti e tecnici delle società di atletica leggera e più recentemente ha scelto di approfondire i principali aspetti motivazionali e comportamentali dei giovani atleti e le loro esperienze associate alla pratica dell'atletica. Uno dei problemi fondamentali che l'atletica leggera vive in questa fase è legato non tanto o non solo al reperimento dei talenti, ma soprattutto alla loro disponibilità a mantenere a lungo l'impegno richiesto per il conseguimento delle massime prestazioni. Indubbiamente su questa disponibilità influiscono certamente il tipo di esperienze vissute nel contesto dell'atletica, la qualità del rapporto con l'allenatore e il resto del gruppo di atleti. Allo scopo di analizzare in profondità questi aspetti, nel corso del Criterium Nazionale Cadetti 2001 di Isernia, il Centro Studi e Ricerche della FIDAL ha promosso e condotto una prima indagine sugli atleti della categoria cadetti, utilizzando uno strumento specifico elaborato ad hoc, ma basato su modelli già validati a livello internazionale (Duda) e adattati alle circostanze. Gli atleti analizzati sono atleti che in rapporto all'età hanno ottenuto un buon livello di prestazione e la cui soddisfazione e motivazione specifica è presumibilmente elevata. La ricerca ha preso in considerazione in modo specifico le seguenti dimensioni: - I curricula degli atleti, la specialità praticata, le gare e l'impegno in allenamento; - Il livello di soddisfazione per i risultati ottenuti; - La qualità dell'interazione con il proprio allenatore e all'interno del proprio gruppo; - La confidenza nelle proprie capacità in situazioni di gara; - La percezione del successo - Il piacere della pratica - L'atteggiamento verso l'atletica e le persone con cui vivono l'esperienza di allenamento e gara. - I sentimenti e le eventuali reazioni in allenamento e gara I risultati ottenuti e riportati di seguito, per quanto ancora parziali, sono certamente utili per verificare le percezioni e le idee abbastanza diffuse nell'ambiente atletico a proposito delle problematiche dei giovani atleti e del loro livello di implicazione nell'atletica. Al tempo stesso, l'indagine intende fornire elementi utili per preparare la strada ad interventi più mirati a sostegno dei tecnici che lavorano su queste categorie. Va sottolineato che si tratta della prima volta che uno studio così vasto viene compiuto su atleti giovani ma comunque di elevato livello tecnico in rapporto all'età. I dati potranno essere usati in futuro sia per un confronto con gruppi di controllo ma anche per monitorare in futuro gli stessi atleti inclusi nel campione, nell'ambito di uno studio longitudinale.